


fice: Idest ad sufficientiam rei, & motorum; parlando volgarmente; questo Saffice è la sufficienza di fare tutti i moti difficili, & facendolo reduci il Ballo, che farai alla vera perfezione, e però da questa sua sufficienza, hà preso questo nome di Saffice, che ti pareua nome tanto scabroso: ma con tutto ciò, non vò restare di mostrarti, come hai da fare il Destice.

Come il Destice dee farsi, & perche si chiama egli così.

R E G O L A L X V I I .

D.  QUANTO m'è stato grato il documento che V. S. mi hà dato, che m'ha fatto capace della vera Regola, ch'ella hà data, però desidero non resti di mostrarmi questo Destice, & donde deriva.

M. Giubilo, godo, & sommamente mi glorio di tai questi, che fatto m'hai: hora conosco, che tu sei studente, & che desideri saper minutamente i nomi, e cognomi di tutti i Moti, che vanno ad ogni sorte de Balli, onde per questo non vò mancare gratiosamente mostrarteli, acciò possi essere d'essi eccellente possessore; per tanto à voler fare questo Destice, ti bisogna tener la medesima Regola del Saffice; ma però in questo bisogna che facci due Riprese Sottopiede, & un Trabucchetto col fianco sinistro per dentro, destriggando la vita, le medesime attioni; & i medesimi farai col fianco destro per dentro, & questa Regola hai da tenere per farla, & è necessariissima tanto à i Balletti, quanto alle Cascarde. Hora restami à dirti donde deriva questo nome: ti dico che nel farlo si v'è destriggando con la vita; hora con un fianco, hora con un altro, che alli Astanti fa gratiosissima vista; onde da questo destriggiar di vita, hà preso questo nome di Destice; però non vò mancare di mostrarti, come hai da far il Corinto.

Come